

MIRA. Dica solamente se ne ha l'intenzione o no. Per me questo basta.

DARI, *sottosegretario di Stato per i lavori pubblici*. L'intenzione fu già esposta quando fu detto come non fosse possibile proporre un disegno di legge come è desiderato dagli onorevoli interroganti, perchè infatti una legge occorrerebbe...

MIRA. Io non desidero nulla.

DARI, *sottosegretario di Stato per i lavori pubblici*. ...e poichè una legge speciale occorrerebbe, ella sa che nell'ordine del giorno vi è precisamente un disegno di legge relativo a queste concessioni: e là ella potrà contraddire, se vuole, quella che è l'opinione ferma del Ministero e dimostrare se e come agli impiegati comunali e provinciali, e a tutta l'altra serie di circa 40 categorie speciali di persone, debbano darsi biglietti ridotti e magari gratuiti.

PRESIDENTE. L'onorevole Mira ha facoltà di dichiarare se sia soddisfatto.

MIRA. Ringrazio l'onorevole sottosegretario di Stato della sua risposta.

Veramente debbo confessare che la mia interrogazione non è stata fatta per un desiderio mio, ma unicamente perchè sentendo leggere la interrogazione dell'onorevole Bolognese mi pareva vi fosse una certa intonazione favorevole a quelle richieste degli impiegati.

DARI, *sottosegretario di Stato per i lavori pubblici*. La intonazione favorevole è nella interrogazione.

MIRA. E poichè sono precisamente dell'opposto parere, ho creduto di presentare un'altra interrogazione per avere la possibilità di dire alla Camera le ragioni per le quali credo che non debbano essere accordate queste facilitazioni.

Appena si è iniziato l'esercizio di Stato si è manifestato anche per le ferrovie un fenomeno dannosissimo che si verifica in diversi rami della nostra vita sociale; ed è questo: che verso tutte le autorità o amministrazioni pubbliche si crede lecito una specie di accattonaggio pubblico. Tutti rivolgono domande per avere quello che sanno *a priori* che non spetta loro, sperando con influenze o col numero, di ottenere quello che loro non è dovuto.

Venuta l'amministrazione di Stato ci furono nientemeno che trentadue categorie di persone, elencate nel disegno di legge numero 350, che domandavano o di viaggiare *gratis* o di viaggiare a prezzo ridotto; e fra queste, vi furono, oltre gli impiegati comu-

nali e provinciali, i sindaci che volevano venire a Roma *gratis*, vi fu l'Associazione dei produttori e commercianti d'olio d'olivo che domandavano il biglietto *gratis* per i viaggi dei soci delegati, ci furono persino gli impiegati degli archivi notarili, e così via.

Non voglio tediare la Camera leggendo l'elenco, ma accenno da ultimo che perfino gli albergatori facenti parte della *Società degli albergatori italiani* domandarono di poter viaggiare con la riduzione! (*Commenti*).

Ora, quando si arriva a questo punto, se è dovere del Governo di resistere a queste domande illecite, è dovere nostro di aiutare il Governo, cominciando a dire a tutti questi signori che le ferrovie sono fatte a vantaggio di tutti e non soltanto a vantaggio di alcune singole categorie di persone.

DARI, *sottosegretario di Stato per i lavori pubblici*. Io mi dichiaro pienamente soddisfatto, e ringrazio. (*ilarità*).

PRESIDENTE. Segue l'interrogazione dell'onorevole Turco al ministro dei lavori pubblici « per sapere per quali ragioni non si provveda ad eseguire, secondo gli affidamenti dati, la piattaforma stradale e la sezione della galleria nella linea a scartamento ridotto Spezzano-Lagonegro, nella proporzione adatta alla circolazione dei vagoni, al completo di merci, della dimensione dello scartamento ordinario ».

L'onorevole sottosegretario di Stato per i lavori pubblici ha facoltà di rispondere a questa interrogazione.

DARI, *sottosegretario di Stato per i lavori pubblici*. L'onorevole Turco parla nell'interrogazione di affidamenti dati. A noi questi affidamenti non risultano da atto alcuno, e, dirò di più, non mi sembrano nemmeno verosimili perchè non sarebbero conformi a legge, nè opportuni. Vi osta anzitutto una ragione di massima; perchè l'uso dei carrelli, se porta un certo vantaggio nel facilitare ed agevolare i trasbordi, non compensa un tale vantaggio il grande aggravio delle spese di costruzione della linea e di quelle di esercizio che i carrelli recano seco. Per allargare la sezione delle gallerie tanto che renda possibile l'uso dei carrelli occorre circa il doppio della spesa. Così per allargare le piattaforme stradali occorre circa un terzo in più. Dimodochè, mentre attualmente nel tratto di ferrovia del quale si occupa l'onorevole Turco si spendono